

06-07-10

LAZIO/EDILIZIA: SINDACATI LANCIANO ALLARME, E' CRISI NEL SETTORE

(ASCA) - Roma, 6 lug - E' **crisi** ed e' allarme disoccupazione nel **Lazio** nel settore edile. Ogni giorno 22 operai edili nel **Lazio** perdono il posto di lavoro e chiudono 3 imprese edili, ogni mese le ore lavorate dalle maestranze nel **Lazio** diminuiscono del 9,1% (da una media mensile di 6.507.674 a 5.918.429, con una diminuzione per ognuno dei 6 mesi presi in esame, di 589.245 ore lavorate). Se non si provvedera' immediatamente a porre un freno a questa situazione le stime indicano che almeno altre 5.800 persone perderanno il posto di lavoro entro un anno. A parlare sono le associazioni sindacali di categoria, Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil, che non lasciano spazio a dubbi: e' **crisi** nel settore delle costruzioni nel Lazio. In un anno sono quasi mille le imprese che hanno cessato la loro attivita', mentre ogni mese le ore lavorate dalle maestranze del Lazio diminuiscono del 9,1%, il calo degli investimenti nel 2009 e' stato del 10% rispetto al 2008 mentre per il 2010 si prospetta un ulteriore peggioramento. In calo anche le abitazioni costruite nel 2009 (-17,5% rispetto al 2008), e in calo le imprese straniere (91 imprese attive su Roma che hanno cessato di lavorare tra ottobre 2009 e marzo 2010). Una fotografia a tinte fosche per un comparto che, per risalire la china della crisi, punta sull'attuazione del piano casa, su maggiori investimenti e risorse umane sulla bioedilizia, sul superamento del ritardo dei pagamenti alle imprese da parte della pubblica amministrazione, sulla lotta all'evasione fiscale e sulla trasparenza nelle gare d'appalto.

Destinataria delle richieste Renata Polverini, presidente della Regione Lazio Renata Polverini, alla quale e' stato chiesto di mettere in atto un coordinamento di tutti gli organismi di controllo sulla sicurezza nei cantieri e di procedere all'assunzione di nuovi ispettori.

Bet/cam/rob